



Decreto Dirigenziale n. 230 del 21/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ARTT. 208, 211 E SS.MM. E II. AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. DITTA PROMECO S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI COMO IN VIA MUGIASCA N 4 E SEDE IMPIANTO SITO IN SARNO (SA) IN VIA INGEGNO, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Parte IV del D. Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e ss. mm. e ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- l'art. 211 del D. Lgs. 152/02, stabilisce le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di ricerca e di sperimentazione per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la ditta Promeco S.p.A. - C.F. / P. IVA n. 02912190135 - con sede legale nel Comune di Como in via Mugiasca n°4 e legale rappresentante sig.ra Elena Triaca nata a Sondrio il 23/02/1969, ha presentato istanza, acquisita in data 09/10/2012 – prot. n. 0737586, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, il cui scopo è la verifica del processo produttivo con alimentazione costituita da CSS a base di polietilene, da ubicarsi alla via Ingegno – Zona Industriale del Comune di Sarno (Sa);
Oin data 19/12/2012 con D.D. n. 226 è stato rilasciato, alla ditta Promeco S.p.A., il decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06;
In data 24/10/2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi, per il rilascio dell'autorizzazione prevista dagli artt. 208, 211 e 269 del D. Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole, con la deroga *"dei quantitativi delle materie prime utilizzati con un limite complessivo medio di 5 tonnellate al giorno, pari a 150 tonnellate di rifiuto trattato su 30 giorni e con le seguenti prescrizioni:*
 - *il piano di monitoraggio delle emissioni degli agenti inquinanti in atmosfera dovrà prevedere una misurazione analitica durante la fase di avvio dell'impianto;*
 - *a partire dalla data di messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata una misurazione mensile nelle condizioni più gravose di esercizio;*
 - *tutti i prelievi dovranno essere effettuati con le modalità previste dalla normativa tecnica e disposizioni legislative vigenti;*
 - *l'intera campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata sotto l'egida del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;*
 - *i referti analitici dovranno essere redatti da un laboratorio accreditato o struttura Universitaria o comunque da struttura suggerita al Dipartimento dell'Università del Sannio;*
 - *le date dei prelievi dovranno essere preventivamente comunicate sia al Settore Ecologia di Salerno che all'ARPAC a cui saranno inviate anche le loro risultanze;*
 - *per quanto attiene la caratterizzazione, ai fini della classificazione rifiuti degli scarti di produzione (residuo carbonioso) e della frazione liquida, la stessa dovrà avvenire sotto l'egida universitaria, inviandone le risultanze a fine sperimentazione al Settore Ecologia di Salerno e all'ARPAC;*
 - *non dovrà essere superata la soglia delle 10 tonnellate al giorno, pena il fermo dell'impianto e la verifica di assoggettabilità al V.I.A.;*
 - *la sperimentazione dovrà avere una durata di sei mesi"*.

PRESO ATTO che:

- ✦ la ditta Promeco S.p.A., in data 29/11/2012 - prot. 0884706, ha trasmesso la documentazione, chiesta in Conferenza di Servizi del 24/10/2012, composta da:
 1. dichiarazione del legale rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm.e ii.
 2. documento previsionale di valutazione di prevenzione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi della L. 81/2008;
 3. stralcio catastale dell'area su cui ricade l'impianto;
 4. polizza fidejussoria n. 424506, con appendice stipulata con la Società Elba Assicurazioni S.p.A. - Agenzia I.B.K. di Como -, ai sensi della D.G.R.C. 1411/07;

- la ditta ha dichiarato, ai sensi della lettera a) comma 1 art. 211 del D. Lgs. 152/06, che le attività di gestione dell'impianto sperimentale de quo, non comporteranno utile economico.

VISTO:

1. il D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
2. la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
3. la D.G.R.C. n. 388 del 31/07/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

AUTORIZZARE, ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Promeco S.p.A.** - C.F. / P. IVA n. 02912190135 - con sede legale nel Comune di Como in via Mugiasca n° 4, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, il cui scopo è la verifica del processo produttivo con alimentazione costituita da CSS a base di polietilene, da ubicarsi alla via Ingegno – Zona Industriale del Comune di Sarno (Sa), riportato in Catasto al foglio 18, particella 905.

STABILIRE che:

- la sperimentazione avrà una durata massima di mesi 6 (sei) a partire dalla data di notifica del presente decreto;
- la ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi come riportati nella tabella seguente:

Codice Operazioni CER di recupero	Descrizione	Peso specifico Kg/mc	Quantità massima trattabile			
			t/die	mc/die	t/spe	mc/spe
[R13]	Rifiuticombustibili		5	4	300	240
[191210] [R3]	(CDR:combustibile derivato da rifiuti)	800	5	4	300	240

- a) che la quantità massima di rifiuti trattati, non deve essere superiore a 5 t/giorno, corrispondente a 150 t. al mese.

CONCEDERE la deroga, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 211, D. Lgs. 152/06, con l'obbligo che siano rispettati i quantitativi delle materie prime utilizzate con un limite complessivo medio di 5 tonnellate al giorno, pari a 150 tonnellate di rifiuto trattato su 30 giorni.

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- il piano di monitoraggio delle emissioni degli agenti inquinanti in atmosfera dovrà prevedere una misurazione analitica durante la fase di avvio dell'impianto;
- a partire dalla data di messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata una misurazione mensile nelle condizioni più gravose di esercizio;

- tutti i prelievi dovranno essere effettuati con le modalità previste dalla normativa tecnica e disposizioni legislative vigenti;
- l'intera campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata sotto l'egida del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
- i referti analitici dovranno essere redatti da un laboratorio accreditato o struttura Universitaria o comunque da struttura suggerita al Dipartimento dell'Università del Sannio;
- le date dei prelievi dovranno essere preventivamente comunicate sia al Settore Ecologia di Salerno che all'ARPAC a cui saranno inviate anche le loro risultanze;
- per quanto attiene la caratterizzazione, ai fini della classificazione rifiuti degli scarti di produzione (residuo carbonioso) e della frazione liquida, la stessa dovrà avvenire sotto l'egida universitaria, inviandone le risultanze a fine sperimentazione al Settore Ecologia di Salerno e all'ARPAC;
- non dovrà essere superata la soglia delle 10 tonnellate al giorno, pena il fermo dell'impianto e la verifica di assoggettabilità al V.I.A.;
- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo, evitando procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta Promeco S.p.A. è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Promeco S.p.A., legalmente rappresentata dalla sig.ra Elena Triaca, con sede legale nel Comune di Como in via Mugiasca n°4.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia Tutela dell' Ambiente Disinquinamento Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, nonché all'ISPRA ai sensi del comma 5 art. 211, D. Lgs. 152/06.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO